PIANETA GSI

Epilogo spettacolare per il campionato invernale di calciotto targato Tecariba

FC Giorgione si regala il bis

I campioni in carica non abdicano: Sunskin battuta solo ai calci di rigore

SI è chiusa con una finalissima al cardiopalma l'edizione 2012 del torneo di calciotto targato Tecariba e patrocinato per quanto riguarda la conduzione tecnico-arbitrale dal Gruppo Sportivo Italiano del presidente Domizi e del vice Petruccelli. Sullo splendido impianto in sintetico di Latina a prendersi lo scetto, o meglio a riprendersi, è stata la formazione di Fc Giorgione che per il secondo anno di fila alza al cielo la coppa più importante davanti al pubblico delle grandi occasioni. Amarezza tra le fila di Sunskin, sconfitta in finale dopo una lunghissima galoppata che gli aveva consentito nel corso della regular season di conquistare il primo posto e con esso l'accesso diretto alla finalissima senza passare dai playoff. Spareggi che ha invece dovuto sostenere Fc Giorgione, capace comunque di sbaragliare qualsiasi avversario.

Torna ai fatti del campo, Sunskin si è presentata con il solito schema tattico, ovvero una squadra ben collaudata in tutti i reparti ed improntata sul collettivo. Forte sia in difesa, dove è doveroso ricordare il portierone Michele Ghirotto ed il baluardo, nonché capitano, Fabrizio Ghirotto, che in attacco, con i conosciuti Giovanni Bovolenta e Valerio Barbierato. L'F.C. Giorgione, dall'altra parte, è squadra forse più individualista. Il gioco proposto da questa magari non è così fluido e corale come quello degli avversari, ma trova spesso sfogo nelle giocate dei propri campioni come Pannozzo e Franchini. Il match parte forte: le due squadre si rispettano e cercano di studiarsi durante le prime fasi. All'offensiva di una, risponde subito l'altra, senza però pungersi troppo. Equilibrio che dura poco perché da un tiro da fuori area di Bovolenta, l'estremo difensore dell'F.C. Giorgione non trattiene ed un velocissimo Barbierato arriva sulla sfera e, dopo una finta che mette a sedere il portiere, insacca il pallone per l' 1-0 per Sunskin. La partita si velocizza e comincia anche a diventare più cattiva, tanto da costringere i due direttori di gara ad estrarre più volte il cartellino giallo. Da un calcio d'angolo giunge il pareggio dell'F.C. Giorgione con un poderoso colpo di testa di Pannozzo che svetta più alto di tutti all'altezza della lunetta. Nella ripresa Sunskin si riporta subito in vantaggio con il solito Bovolenta, autore di una pregevolissima prestazione. Poco dopo viene espulso per gioco violento anche Peluso dell'F.C. Giorgione e tutto sembra giocare a favore della Sunskin. Improvvisamente, però, quest'ultima abbassa il baricentro, incentivando così la squadra avversaria ad attaccare. Dopo un netto fallo in area di rigore fischiato su Pannozzo, questi prende la sfera e si dirige convinto sul dischetto. Finta e tiro, ma dall'altra parte c'è Michele Ghirotto, mica bau-bau micio-micio, che para il bolide del forte attaccante. Nulla di fatto. Passano pochi minuti e viene fischiato un altro rigore, ancora una volta per un fallo ai danni di Pannozzo. Questa volta sul dischetto ci va Pagano, ma anche lui incredibilmente sbaglia graziando Sunskin. La partita sembra oramai segnata, ma ad un minuto dalla fine un difensore di quest'ultima, per fermare Pannozzo, lasciato inspiegabilmente da solo in area di rigore, commette un ingenuo fallo di mano sancendo il terzo rigore in rapida sequenza. Questa volta Pannozzo va sul concreto e batte forte spiazzando un incolpevole Ghiotto. Il pari manda tutti ai tempi supplementari. Nell'extra time le squadre non riescono a pungersi, lasciando che il tempo scivoli via fino alla lotteria dei calci di rigore. Il dischetto, grande protagonista di questa finalissima, sorride stavolta ad Fc Giorgione che risulta più preciso.

SUNSKIN - FC GIORGIONE 2-2 (5-3 d.c.r.)

Sunskin: Ghirotto Michele, Pavanelli, Ghirotto Fabrizio, Ferrarese, Freguglia, Zoppellaro, Bovolenta, Bove, Pozzobon Massimo, Pozzobon Fabrizio, Morea, Brusca, Damaren, Stocco, Barbierato. All.: Segala Andrea

F.C. Giorgione: Bozza, Pagano Enrico, Pagano Nicola, Nunneri, Del Prete, Cardone Manuel, Cardone Giovanni, Pannozzo, Zanella, Franchini, Chittano, Lucci, Barbato, Peluso. All.: Resini Sandro

Marcatori: Bovolenta (2), Pannozzo (2).

Gianpiero Terenzi

Tutta la gioia dei ragazzi di Fc Giorgione ancora campioni al Tecariba

Sopra la squadra di Sunskin, seconda classificata
A destra Paolo Longato, mvp del torneo

Tre gare al cardiopalma nel corso della seconda settimana

A Podgora è spettacolo

Al trofeo dei «Cantoni» non mancano i colpi di scena

UNA seconda giornata ricca di emozioni e belle partite quella appena archiviata al torneo dei Cantoni di Borgo Podgora, kermesse giocata come sempre sotto la direzione arbitrale del Gruppo Sportivo Italiano. La prima sfida è stata quella tra il Cantone Campo di Andrea Segala e il Cantone Centro Storico. Una partita molto equilibrata per gran parte del tempo che poi però ha visto salire in cattedra il bomber del Centro Storico Damiano Bragazzi, che con uno strepitoso poker, accompagnato da un gol di Carturan, ha trascinato i suoi al successo per 5-4 contro un Cantone Campo molto forte tecnicamente, ma che ha sofferto le condizioni non proprio ottimali del terreno di gioco. Per la formazione di capitan Segala sono andati a segno Aloisi, Ferrari, Mozzato e Tramet.

La seconda partita ha visto di fronte il Cantone Cava ed il Cantone Santa Croce. Un match molto incerto fino al triplice fischio con il risultato che a 5 minuti dalla fine vedeva la Cava in vantaggio per 2-1grazie alla doppietta di Enrico Segala. Ma il carattere si Santa Croce è venuto fuori con tutta la sua irruenza con le rete di Damiano Piva che fissa il risultato sul definitivo 2-2

Damiano Bragazzi e Massimo Piva

«Dal punto di vista del gioco, rispetto alla prima partita, siamo migliorati - ha commentato Segala di Cantone La Cava - Peccato che gli episodi non ci sono favorevoli. Era una partita che dovevamo chiudere prima e adesso contro il Cantone Chiesa sarà una partita da dentro o fuori: daremo sicuramente tutto».

L'ultima partita della seconda giornata è stata indubbiamente più bella e combattuta vista finora. Ad affrontarsi il Cantone Chiesa ed il Cantone Nuova Cava di Daniele Mosca. Fino a 5 minuti dalla fine la «Chiesa» era in vantaggio per 5-3 con due gol del solito Ivan Rango e la tripletta di Simone Salaro. Alla fine, però, proprio Salaro divorandosi clamorosamente almeno tre palle gol dà fiducia al «Nuova Cava» che iniziava la rimonta. Prima i gol di Simone Vittori e Federico Sperotto servivano a pareggiare il conto prima che, proprio sul triplice fischio, Palmigiani atterrasse in area Montalto per il calcio di rigore che lo stesso Montalto realizzava per una vittoria incredibile. «Sicuramente la più bella partita del torneo vista fino ad ora - ha commentato Daniele Mosca del Cantone Nuova Cava - In questa partita abbiamo avuto due volti: nel primo tempo sotto tono, senza grinta e voglia di vincere, ma poi ci siamo svegliati e abbiamo vinto una partita che sembrava persa. Voglio fare i complimenti al portiere Lambiase che alla fine con diversi interventi ci ha permesso di rimanere in partita».

Davide Paccassoni, giocatore del Cantone Chiesa commenta così la partita: «Abbiamo buttato via 3 punti che ci avrebbero permesso di stare più tranquilli per il discorso qualificazione. Siamo una squadra che a livello di qualità del gioco è probabilmente molto superiore alle altre: sicuramente ci qualificheremo per la semifinale. Peccato che Salaro dopo una prima parte della gara perfetta, alla fine si è divorato tre occasioni per la troppa sufficienza sotto porta che ci avrebbe permesso di vincere la partita. Mi dispiace che a fine partita alcuni nostri giocatori si lamentassero tra di loro, questo non fa per niente bene alla squadra e al gruppo». Poi lo stesso Pacassoni lancia una frecciatina al Cantone Cava: «Llunedì giocheremo contro degli amici, ma di sicuro sarà una battaglia e in campo daremo tutto senza pensare ai legami extracalcistici. Poi a fine partita amici più di prima». Anche e soprattutto questo è il clima goliardico ma allo stesso tempo competitivo che si respira al torneo dei Cantoni di Podgora.

G.T.